

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>Comitato pareri</i> . . . . .	» 2
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 7
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 9
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964	
»	12
CONVOCAZIONI . . . . .	
»	13

### AFFARI COSTITUZIONALI (I)

#### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 28 APRILE 1970, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Intervengono il Ministro Segretario di Stato, Gaspari ed il Sottosegretario di Stato alla difesa, Lattanzio.

#### Disegno di legge:

Costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia occidentale (Agrigento), completamento del nuovo aeroporto civile di Olbia - Costa Smeralda - e completamento, ai fini dell'attività aerea civile, di taluni aeroporti militari aperti al traffico civile (*Parere alla X Commissione*) (2228).

Il relatore Cavallari illustra il disegno di legge e propone che la Commissione esprima parere favorevole al suo ulteriore *iter* a con-

dizione che: all'articolo 6 venga soppressa la istituzione di uno speciale ufficio tecnico centrale e di otto uffici periferici per la costruzione dei nuovi aeroporti, dovendo essere adibiti a questo scopo gli uffici esistenti dell'Amministrazione dello Stato; all'articolo 7 vengano sopresse le indennità speciali per i membri della commissione di collaudo, che siano dipendenti dello Stato, i quali debbono svolgere tali compiti quali funzioni ad essi attribuite istituzionalmente; all'articolo 8 venga soppressa l'assunzione di personale tecnico con contratto quinquennale e venga prevista l'assunzione di tale personale attraverso pubblici concorsi regionali.

Il Ministro Gaspari, dopo aver dato ragione dei motivi che portarono alla presentazione del disegno di legge, si sofferma sull'attuale carenza delle strutture tecniche del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, che costrinse il Governo a proporre la istituzione di nuovi uffici tecnici e l'assunzione di nuovo personale. Propone che la Commissione rinvi la espressione del parere in attesa che il nuovo Ministro dei trasporti riesamini il problema proponendo nuove soluzioni.

I deputati Tozzi Condivi e Cossiga richiamano l'attenzione della Commissione sulle conseguenze che derivano dalla non approvazione della legge, in quanto non si potrebbero, altrimenti, costruire gli aeroporti programmati dal disegno di legge.

Il deputato Fregonese si dichiara favorevole alla proposta del relatore.

Il relatore, quindi, fa propria la proposta del Ministro Gaspari di rinviare la espressione del parere, invitando il Ministro dei trasporti ad esprimere in Commissione il proprio avviso.

La Commissione accoglie la proposta del relatore.

**Disegno di legge:**

Aumento dei posti organici delle carriere del personale non insegnante delle università e degli istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici e vesuviano (331).

Su proposta del relatore Cavallari, favorevole a nome del Governo il Ministro Gaspari, la Commissione, all'unanimità, delibera di chiedere il trasferimento del disegno di legge alla propria competenza legislativa.

**Disegno di legge:**

Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'amministrazione penitenziaria (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IV Commissione*) (1208).

Su proposta del relatore Cavallari, la Commissione esprime parere favorevole con osservazioni sia di ordine generale sia di ordine tecnico-giuridiche.

**Proposta di legge:**

Castellucci: Concessione di pensione straordinaria a favore dei deputati dichiarati decaduti nella seduta del 9 novembre 1926 (19).

Il relatore illustra favorevolmente la proposta di legge con le modifiche proposte dalla V Commissione Bilancio e propone che la Commissione chieda il trasferimento del provvedimento alla propria competenza legislativa.

**Disegno di legge:**

Assegnazione alla Regione Valle d'Aosta di un contributo speciale di tre miliardi di lire per scopi determinati, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto (*Parere alla VI Commissione*) (2223).

Su proposta del relatore Bressani, la Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole all'ulteriore *iter* del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

**BILANCIO  
E PARTECIPAZIONI STATALI (V)**

**Comitato pareri.**

MARTEDÌ 28 APRILE 1970, ORE 17. — *Presidenza del Presidente FABBRI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Attaguile; per il tesoro, Cattani; per la difesa, Iozzelli; per il turismo e lo spettacolo, Evangelisti.

**Disegno di legge:**

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione (*Parere alla XIII Commissione*) (357).

Il Presidente Fabbri illustra ampiamente il disegno di legge, rilevando che, per quanto concerne le implicazioni finanziarie, la Commissione bilancio è chiamata in causa per la disposizione contenuta nell'articolo 7 del provvedimento ed intesa ad elevare il limite di capitale in esenzione dalle leggi di bollo, di registro ed ipotecarie, con una conseguente prevedibile contrazione del gettito fiscale per altro di assai modesta entità. Il Presidente prosegue osservando che l'allargamento della piattaforma delle agevolazioni fiscali pone il problema non tanto di un riscontro tra eventuali minori introiti per l'erario e indicazioni di copertura a compenso (di cui non è traccia nella iniziativa legislativa), quanto piuttosto di una considerazione e valutazione degli effetti indiretti attesi dal provvedimento, cioè delle ripercussioni indotte sul piano economico, nel quadro dell'equilibrio generale del programma (ampliamento dell'area delle esenzioni fiscali tale da allargare complessivamente la base imponibile). Conclude, proponendo di manifestare consenso con il provvedimento in esame.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Tarabini e Gastone (i quali condividono le osservazioni e le considerazioni esposte dal Presidente), nonché il Sottosegretario Cattani, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

Proroga del termine stabilito dall'articolo 10 della legge 18 marzo 1968, n. 249, recante delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali (*Parere alla I Commissione*) (808).

Aderendo all'invito rivoltagli dalla Commissione nella precedente seduta, il Sottosegretario Cattani chiarisce il rapporto esistente tra il disegno di legge in esame, nel nuovo testo proposto dal Governo, e le due postazioni iscritte sul fondo globale 1970, con riferimento alla legge n. 249 del 1968. Il Sottose-

gretario precisa che l'accantonamento di complessivi 79,7 miliardi venne disposto all'atto della elaborazione del bilancio di previsione 1970 in relazione agli accordi intervenuti, nel giugno 1969, tra il Governo e le rappresentanze sindacali, comprendenti anche il settore della scuola; successivamente, dopo la presentazione al Parlamento del bilancio per l'anno finanziario in corso, si pervenne alla articolazione degli emendamenti da introdurre alla legge 18 marzo 1968, n. 249 (il cui onere per il 1970 è valutato in lire 60 miliardi), rinviando, nel contempo, a separati provvedimenti — alcuni già presentati alle Camere, altri in corso di predisposizione — la definizione degli accordi intervenuti con i sindacati per il settore della scuola, il cui onere ammonterà, per il corrente esercizio finanziario, a lire 19,7 miliardi. Il Sottosegretario Cattani prosegue aggiungendo che l'accantonamento di 24,4 miliardi venne invece preordinato in sede di impostazione del bilancio 1970 in relazione al provvedimento, definito nella legge 1° agosto 1969, n. 464, che dispone l'elevazione all'8 per cento della misura dell'assegno integrativo mensile, già stabilita dall'articolo 20 della legge n. 249 del 1968, nel 3 per cento dello stipendio, paga o retribuzione mensili iniziali.

Il deputato Gastone, pur prendendo atto dei chiarimenti resi a nome del Governo dal Sottosegretario Cattani, avanza formale richiesta che l'esame del provvedimento, nel nuovo testo risultante dagli emendamenti proposti in sede di Commissione di merito, venga rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria, attesa la particolare e anomala articolazione del provvedimento medesimo, che in parte proroga una delega già da tempo scaduta in parte contiene una normativa intesa a regolare direttamente il rapporto di pubblico impiego.

Il Presidente Fabbri accoglie tale richiesta, formulata a' termini del secondo comma dell'articolo 30 del regolamento.

#### Disegno di legge:

**Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza (Modificato dal Senato) (Parere alla VII Commissione) (1513-B).**

Su proposta del relatore Ciccardini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla modifica introdotta nel testo dell'articolo 4 del disegno di legge da parte del Senato.

#### Disegno di legge:

**Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle Forze armate italiane (Parere alla VII Commissione) (2129).**

Su proposta del relatore Ciccardini e dopo un intervento contrario del deputato De Laurentiis, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

#### Disegno di legge:

**Istituzione del Comitato nazionale per la celebrazione del centenario dell'unione di Roma all'Italia e autorizzazione di contributo per la realizzazione delle manifestazioni celebrative (Parere alla II Commissione) (2211).**

Dopo illustrazione del Presidente Fabbri e dopo un intervento del deputato Gastone, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge, accogliendo una proposta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Cattani, il quale si è riservato di comunicare alla Commissione dati aggiornati sulla attuale consistenza del fondo per l'acquisto di buoni del tesoro novennali, richiamato dal combinato disposto degli articoli 7 e 8 del disegno di legge a copertura della maggiore spesa di 600 milioni implicata dal disegno di legge medesimo.

#### Disegno di legge:

**Assegnazione alla regione Valle d'Aosta di un contributo speciale di 3 miliardi di lire per scopi determinati, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (Parere alla VI Commissione) (2223).**

Il relatore Tarabini torna ad illustrare il disegno di legge e ricorda le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al provvedimento, nonché la richiesta di acquisire dati circa le opere considerate nell'articolo 1 del disegno di legge, che dovranno essere finanziate con il contributo oggetto del provvedimento stesso. Dissentendo da quanto sostenuto da altri oratori nel precedente dibattito, ritiene che le spese considerate dalla iniziativa legislativa governativa dovrebbero rientrare nella competenza normale della regione e che eventuali contributi potrebbero essere concessi solo per scopi determinati di politica economica generale, in armonia con quanto stabilito dalla Costituzione e dallo Statuto della Regione Valle d'Aosta.

Passando, poi, a trattare il problema delle implicazioni finanziarie, il relatore rileva

come, in base alla legge di contabilità generale dello Stato, gli stanziamenti del capitolo n. 3491 del bilancio tesoro 1969 (richiamati dall'articolo 2 del disegno di legge a copertura della maggiore spesa da quest'ultimo implicata) non risultino più attingibili, perché riferiti ad un esercizio finanziario ormai scaduto, le cui contabilità devono ritenersi chiuse. Il relatore segnala, peraltro, che nel provvedimento di variazioni al bilancio 1969, attualmente all'esame del Senato, è stato introdotto sul fondo globale un accantonamento di 3 miliardi per il finanziamento del disegno di legge in esame; in base alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, le somme accantonate sul fondo globale sono utilizzabili anche nell'esercizio finanziario successivo a quello della loro iscrizione in bilancio e pertanto un eventuale parere favorevole della Commissione dovrà essere subordinato alla duplice condizione: *a*) che la maggiore spesa implicata sia imputata a riduzione del capitolo n. 5381 del bilancio tesoro 1969; *b*) che risulti preventivamente perfezionato il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio 1969, evocato a copertura della maggiore spesa implicata.

Ciò premesso, il relatore conclude rilevando come la Commissione non possa, comunque, manifestare consenso con il disegno di legge in esame proprio perché esso non si inquadra nello schema della finanza regionale definito dalla Costituzione.

Dopo un breve intervento del deputato Mussa Ivaldi Vercelli (che esprime consenso con le conclusioni del relatore) e dopo che il Sottosegretario Cattani ha ulteriormente chiarito la portata del provvedimento, precisando che trattasi di un contributo aggiuntivo e straordinario, l'esame del disegno di legge è rimesso alla competenza della Commissione in sede plenaria, su proposta dello stesso Presidente Fabbri, a' termini del secondo comma dell'articolo 30 del regolamento.

#### Disegno di legge:

**Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n. 1213, sul nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia (Parere alla II Commissione) (2330).**

Il relatore Ciccardini illustra ampiamente la portata e le finalità del disegno di legge, manifestando qualche perplessità sulla validità del metodo di introdurre modifiche frammentarie e disorganiche all'ordinamento del provvedimento in favore della cinematografia. Premesso che una rilevazione delle conseguenze finanziarie eventualmente implicate

potrebbe essere affrontata soltanto sulla base di un puntuale ed analitico confronto tra legislazione vigente e articoli della iniziativa legislativa in esame, il relatore conclude manifestando consenso sul provvedimento che dispone, tra l'altro, una migliore utilizzazione delle somme già stanziare per talune provvidenze, senza comunque prevedere nuovi aggravii per le finanze statali.

Dopo interventi del deputato Gastone (il quale rappresenta la necessità di inserire un articolo aggiuntivo, che espressamente richiami, a copertura degli oneri, gli stanziamenti già iscritti in bilancio per l'attuazione delle provvidenze contemplate dalla legge n. 1213 del 1965), del Sottosegretario Evangelisti (il quale ritiene che la Commissione bilancio debba limitarsi a prendere atto che non esiste alcun aggravio a carico del bilancio dello Stato), nonché del Presidente Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, a condizione che nessun ulteriore onere risulti a carico del bilancio dello Stato dalle modifiche proposte alla disciplina delle provvidenze in favore della cinematografia.

#### Disegno di legge:

**Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame, dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099, e con legge 23 gennaio 1968, n. 30 (Parere alla XIV Commissione) (2334).**

Dopo che il Sottosegretario Cattani ha fornito ampie assicurazioni ed ha reso formale dichiarazione a nome del Governo che risulteranno neutre le conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge in esame fin dall'esercizio in corso, e dopo interventi dei deputati De Laurentiis e Tarabini, nonché del relatore Corà, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

#### Proposta di legge:

**de Meo ed altri: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica ed alla legge 24 ottobre 1966, n. 887, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (Parere alla VII Commissione) (2031).**

Il relatore Ciccardini illustra la proposta di legge, che prevede una ulteriore modifica

della legge sull'avanzamento degli ufficiali; dopo aver richiamato alla esigenza di valutare attentamente e responsabilmente qualsiasi iniziativa legislativa diretta ad introdurre modifiche ed innovazioni nell'ordinamento dei ruoli organici delle forze armate, il relatore segnala come, a fronte della maggiore spesa implicata (940 milioni), l'articolo 5 della proposta di legge si limiti a richiamare genericamente i normali stanziamenti di bilancio rispettivamente dei Ministeri della difesa e delle finanze, senza indicare la fonte di eventuali integrazioni ovvero individuare la possibilità di riduzione di altre spese a pareggio.

Con le considerazioni svolte dal relatore esprimono consenso i deputati De Laurentiis e Tarabini.

Il Sottosegretario Cattani riferisce il contrario avviso del tesoro tanto sul merito del provvedimento (che introdurrebbe delle deroghe inammissibili al meccanismo di avanzamento degli ufficiali) tanto sulle implicazioni finanziarie, adombrando la ipotesi che l'onere potrebbe risultare assai superiore a quello dichiarato nella iniziativa legislativa, mentre la indicazione di copertura non risulta idonea a soddisfare il precetto contenuto nell'articolo 81 della Costituzione.

A sua volta, il Sottosegretario Iozzelli, dopo aver manifestato il consenso dell'amministrazione della difesa sul progetto di legge, invita la Commissione a considerare attentamente la esigenza di eliminare talune sperequazioni e ingiustizie che risultano dall'attuale ordinamento sull'avanzamento degli ufficiali. Prega pertanto di voler consentire un breve rinvio dell'ulteriore esame del provvedimento, riservandosi di prendere contatti direttamente con il Ministero del tesoro per definire e comporre i problemi relativi alle conseguenze finanziarie implicate dal provvedimento medesimo.

La Commissione, aderendo alla richiesta del rappresentante del Governo, delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge.

**Disegno e proposta di legge:**

**Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (2281);**

**Covelli: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709);**

*(Parere alla VII Commissione).*

Dopo ampia illustrazione del relatore Ciccardini (il quale prospetta l'ipotesi di una ul-

teriore e più ampia rivalutazione degli assegni di imbarco, rispetto alle nuove misure della indennità di volo), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 2281.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulla proposta di legge Covelli (n. 709), che tratta materia già ricompresa nelle più ampie provvidenze disposte dalla iniziativa legislativa governativa, rinviando per limiti di spesa ed indicazioni di copertura a quanto previsto dal disegno di legge n. 2281.

**Proposte di legge:**

**Cacciatore e Granzotto: Indennità per i giudici e i vice conciliatori (181);**

**Cacciatore: Indennità di carica ai vice pretori onorari (182);**

**Reggiani e Orlandi: Estensione ad alcune categorie di vice pretori onorari, reggenti sedi di preture prive di titolare ai sensi dell'articolo 101 del vigente ordinamento giudiziario, delle disposizioni di cui alla legge 6 dicembre 1966, n. 1077 (1667);**

*(Parere alla IV Commissione).*

Dopo illustrazione del deputato Tarabini (che sostituisce il relatore Cattanei) e dopo interventi del deputato Gastone e del Sottosegretario Cattani (il quale ultimo riferisce il contrario avviso del Governo), la Commissione delibera di esprimere parere contrario sulle proposte di legge nn. 181 e 182, che implicano una maggiore spesa in misura indeterminata, a fronte della quale sono richiamati gli stanziamenti del capitolo n. 2523 del bilancio del tesoro 1968. Tale capitolo non risulta iscritto su quel bilancio, né sui bilanci successivi; evidentemente si tratta di un errore materiale, intendendo i proponenti riferirsi al capitolo n. 3523, cioè al fondo globale, sul quale, tuttavia, non risulta iscritto alcun accantonamento per lo specifico titolo di spesa oggetto dei due provvedimenti, sicché l'indicazione di copertura non può, comunque, ritenersi adeguata.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere contrario anche sulla proposta di legge n. 1667, poiché la stessa implica un onere non qualificato, a copertura del quale sono genericamente evocati i normali stanziamenti del bilancio del ministero di grazia e giustizia: questi ultimi sono stati, peraltro, commisurati sulla base di una situazione normativa che non poteva conteggiare anche la spesa derivante dalle provvidenze proposte con la iniziativa legislativa in esame e risultano pertanto insufficienti a fronteggiare l'ulteriore non previsto onere.

**Disegno di legge:**

Istituzione della Direzione generale per la tutela e il riadattamento dei minori presso il Ministero di grazia e giustizia (*Parere alla IV Commissione*) (2040).

Su proposta del relatore Di Lisa e dopo intervento del deputato Gastone, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

Autorizzazione di spesa per lo studio e l'accertamento delle cause dei dissesti manifestatisi nel Palazzo di giustizia di Roma e per l'accertamento delle condizioni di stabilità del ponte Umberto, assistente al Palazzo di giustizia (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (2049).

Il Sottosegretario Cattani comunica alla Commissione l'elenco dei provvedimenti finanziati mediante utilizzo di una aliquota dell'accantonamento di 23.400 milioni iscritto sul capitolo n. 6036 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969, concernente « rimborso da parte del tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia ». Aggiunge che la situazione riferita è quella risultante in data anteriore a quella sotto la quale la Commissione bilancio indicò le disponibilità del richiamato capitolo 6036 a copertura degli oneri implicati dal provvedimento comportante benefici agli ex-combattenti dipendenti pubblici.

Dopo un breve intervento del Presidente Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Proposta di legge:**

Foschi ed altri: Ristrutturazione dei tribunali e delle procure per i minorenni (*Parere alla IV Commissione*) (1409).

Su proposta del relatore Di Lisa, la Commissione rileva come la proposta di legge tratti materia analoga a quella considerata nella iniziativa legislativa Mussa Ivaldi Vercelli e Macchiavelli (n. 210), sulla quale la Commissione stessa ha già manifestato consenso in data 9 maggio 1969. La Commissione delibera, pertanto, di estendere il parere favorevole allora definito anche alla proposta di legge n. 1409.

Il Sottosegretario Cattani rinnova le riserve già sollevate dal Governo in sede di esame della proposta di legge n. 210.

**Proposta di legge:**

Bima: Provvedimenti a favore del personale addetto alla tenuta dell'ex castello reale di Raccanigi (*Parere alla I Commissione*) (1472).

Dopo che il relatore Ciccardini ha ricordato le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame della proposta di legge, il Sottosegretario Cattani rinnova le riserve del tesoro sul merito del provvedimento, mentre per quanto riguarda le conseguenze finanziarie dichiara di rimettersi alla Commissione.

Il Sottosegretario Attaguile chiarisce ulteriormente la portata della proposta di legge e fornisce ampie assicurazioni sulla possibilità di fronteggiare la maggiore spesa da quest'ultima implicata con le disponibilità della gestione concernente l'amministrazione dei beni privati, già di proprietà dei Savoia; aggiunge che, anche nella ipotesi che il giudizio con gli eredi Savoia si risolvesse totalmente a favore di questi ultimi, l'amministrazione finanziaria non sarebbe, comunque, tenuta a versare i proventi della gestione di che trattasi, ma soltanto a rendere il conto dei frutti percetti dai beni da restituire, al netto delle spese sostenute per la conservazione e l'amministrazione dei beni stessi, ivi comprese quelle occorse per il personale impiegato a tale scopo.

Dopo interventi dei deputati Tarabini (il quale manifesta talune perplessità tanto sul merito quanto sulle conseguenze finanziarie implicate dal provvedimento) e Gastone (il quale riferisce il consenso della sua parte), la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (*Parere alla VII Commissione*) (2324)

Il relatore Ciccardini illustra ampiamente il disegno di legge, chiedendo chiarimenti circa la differenza tra la misura della maggiore spesa dichiarata nell'articolo 38 del disegno di legge (263 milioni) e l'accantonamento a suo tempo predisposto sul fondo globale (545 milioni), risultante dall'elenco trasmesso alla Commissione bilancio a specifica delle singole destinazioni di spesa della postazione destinata a « provvedimenti interessanti l'amministrazione della difesa ».

Dopo che il Sottosegretario Iozzelli ha chiarito come la cennata differenza tra onere im-

plicato dal disegno di legge e accantonamento predisposto in bilancio sia da attribuire ad una valutazione per eccesso operata in sede di originaria predisposizione dello schema di provvedimento in esame, il deputato De Laurentiis contesta la validità di una tale precisazione, adombrando l'ipotesi che, anche per tale via, l'amministrazione della Difesa continui nell'uso invalso di gonfiare artatamente gli stanziamenti dei capitoli del proprio stato di previsione per poterne successivamente disporre, all'infuori di qualsiasi possibilità di controllo da parte del Parlamento.

Su proposta del relatore Ciccardini, la Commissione delibera, quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

**Riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'aeronautica militare (Parere alla VII Commissione) (2325).**

Dopo illustrazione del relatore Ciccardini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Proposta di legge:**

**Scalia ed altri: Indennità di rischio per il personale sanitario ausiliario dipendente dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (Parere alla XIII Commissione) (539).**

Dopo illustrazione del relatore Corà, e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Tarabini e Santoni ed il Presidente Fabbri, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame della proposta di legge, accogliendo la proposta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Cattani, il quale si è riservato di acquisire presso il Ministero del lavoro dati e chiarimenti circa l'ammontare dell'onere implicato dalle provvidenze contemplate nella iniziativa legislativa in esame.

**Proposta di legge:**

**Bianchi Fortunato ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali (Parere alla XIII Commissione) (1572).**

Su proposta del relatore Corà e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Bianchi Fortunato, Santoni e Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il Sottosegretario Cattani, dopo aver riferito le perplessità del tesoro prospettando il pericolo di una futura eventuale richiesta di aumento della contribuzione a carico del bilancio dello Stato, aveva dichiarato di rimettersi alla Commissione.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di legge nn. 2251, 2278, 2283, 2328 e 2336, nonché delle proposte di legge nn. 2059, 1970, 2067 e 2267.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 28 APRILE 1970, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Preti ed il Sottosegretario di Stato per le finanze, Macchiavelli.

**Disegno di legge:**

**Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639).**

Il relatore Bima, replicando ai commissari intervenuti, sottolinea l'eccezionalità del provvedimento in discussione. Scarsamente efficace risulta la critica comunista che milizza la progressività, accentrando l'attenzione sulla sola tabella A; fattori di progressività sono costituiti infatti anche dal sistema di detrazioni, dal calcolo sull'imposta anziché sull'imponibile, dalla doppia imposizione sui redditi non di lavoro, dalla manovrabilità dell'ICO. Certo, ad avviso del relatore, il sistema dei regimi sostitutivi (articolo 10, n. 3) può suscitare dubbi. Si tratta però di un male necessario. La strumentazione costituzionale appare corretta. Concorda con il deputato Serrentino nel ritenere opportuna la generalizzazione dell'obbligo della denuncia. Per il contenzioso la sistemazione deve essere duplice ed è opportuno tenere largo conto in proposito delle osservazioni della IV Commissione. Circa i problemi della qualificazione dell'accertamento preannuncia un emendamento.

Per il credito d'imposta non emerge chiaramente dal disegno se si farà o meno luogo a rimborsi quando il credito superi il *quantum* d'imposta dovuto dal soggetto; una precisazione è pertanto opportuna; ricorda che la legislazione belga nega il rimborso e quella

francese lo ammette. Per quanto concerne la differenziazione di aliquote in sede di regimi sostitutivi, certo ragionevole alla luce delle esigenze creditizie, segnala al Governo che la normativa urta contro le direttive comunitarie.

Sull'imposta personale due problemi sono emersi in maniera preminente: quello delle detrazioni e quello relativo al cumulo; per il secondo aspetto si è manifestata in Parlamento una orientazione contraria al cumulo; sul primo problema molte sono invece le iniziative di modifica preannunciate. Ricorda in proposito che sia in Germania che in Francia, ove esistono detrazioni assai larghe, le aliquote sono invece assai più aspre e ciò non solo negli scaglioni intermedi, ma già dai primi scaglioni.

Ribadite le ragioni che lo inducono a consentire col Governo nella reiezione di un sistema di patrimoniale pura, il relatore Bima si sofferma sull'IVA; pur ritenendo ragionevole l'argomentazione che difende l'ICO al dettaglio in funzione dei problemi della finanza locale, manifesta e motiva le ragioni che lo inducono a ritenere opportuna l'estensione dell'IVA sino all'ultimo passaggio con aliquote plurime; tale sistema d'imposizione è infatti neutrale. L'arresto al grossista favorisce la formazione di rendite fiscali tanto più consistenti quanto più alto è il prezzo dei prodotti. Il sistema prescelto favorisce i grossi commercianti contro i grossisti, penalizza il piccolo dettagliante e crea distorsioni negli scambi internazionali a vantaggio degli importatori esteri. Mantenendo il sistema proposto dal disegno di legge occorre prevedere fin d'ora taluni correttivi: 1) assoggettare all'IVA le importazioni da chiunque effettuate; 2) integrare fiscalmente con l'IVA i grandi dettaglianti; 3) rendere facoltativa per i dettaglianti e per i produttori in regime speciale l'opzione fra ICO e IVA. Concludendo si augura che il disegno di legge possa essere varato al più presto.

Il relatore Silvestri, replicando per la parte relativa alla finanza locale, ribadisce che il principio di semplificazione e di unitarietà della finanza pubblica non può che condizionare il tema della finanza locale. La duplicazione esistente è dannosa per tutti. Sottolinea che non bisogna confondere l'autonomia fiscale con quella finanziaria ed istituzionale. Quest'ultima avrebbe dovuto essere a monte della riforma e postula comunque la revisione della legge comunale e provinciale. Non concorda col deputato Finelli e riconferma che all'ente locale deve interessare il *quantum* e non già il come dell'entrata. Certo occorre

precisare il concetto di « collaborazione » previsto dal disegno di delega, ma devono essere tenuti fermi tre obiettivi: 1) la determinazione delle funzioni ottimali da esercitare localmente; 2) il calcolo della spesa dinamica rapportata alle predette funzioni; 3) l'assicurazione del fabbisogno finanziario. L'attuale sistema che collega le spese obbligatorie agli indici di popolazione e computa invece le entrate in funzione del reddito localmente prodotto, è irrazionale e deve essere superato. Occorre conciliare il principio della territorialità e quello della solidarietà. È perciò aperta la discussione sulla costruzione dei parametri di ripartizione del fondo (per la gestione del quale è già prevista la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali). Sottolinea la necessità che venga garantita la massima celerità nelle ripartizioni. Per i vuoti finanziari che possono verificarsi nel periodo di trapasso una garanzia è offerta invece dal comma sesto dell'articolo 14. Ricorda il grave problema della situazione debitoria dei comuni come frutto di uno squilibrio strutturale. Circa la questione minore, ma non marginale, dei dipendenti delle imposte di consumo precise assicurazioni, del resto fornite dal Governo, possono essere sancite nel testo della legge di delegazione. La struttura delle attuali imposte di consumo è arcaica e farraginosa. L'istituzione dell'ICO rappresenta un forte progresso ed insieme costituisce uno strumento moderno e manovrabile. Concludendo afferma di essere aperto a tutti quei suggerimenti che non intacchino i principi essenziali di unitarietà perequazione ed armonizzata distribuzione.

Il Ministro delle finanze, Preti, ringrazia i relatori e rinviando alla discussione degli articoli le precisazioni di dettaglio, replica alle osservazioni emerse nel corso della discussione. L'opposizione nega al provvedimento il carattere di riforma e ne ammette quello di razionalizzazione. La questione è puramente nominalistica; il provvedimento è profondamente innovatore e modifica quasi tutti i principi che reggono il sistema tributario. Nessuno, d'altronde, ha proposto strutture alternative al progetto. Alle critiche relative ai criteri di progressività adottati il Ministro replica che spingere l'acceleratore sulle aliquote è irrealistico e comporterebbe il fallimento della riforma. La progressività continua, a preferenza di quella per scaglioni, ipotizzata dai commissari comunisti, creerebbe grossi inconvenienti di computo senza avere il pregio della chiarezza per il contribuente. Quanto alla scelta verificatasi a fa-



vore dell'imposta sui redditi patrimoniali contro quella della patrimoniale ordinaria, ricorda che tale ultima imposizione è ottocentesca: aveva un senso allorquando la ricchezza era prevalentemente immobiliare; e del resto sono a tutti noti i risultati assai poco brillanti delle patrimoniali istituite e successivamente abbandonate.

Circa le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente, mentre comprende le esigenze manifestate di detassazione dei bassi redditi, non comprende affatto i motivi che spingono a chiedere in modo generale di detassare una categoria che include anche percettori di redditi quali i dirigenti d'impresa (anch'essi lavoratori dipendenti). Quanto ai regimi sostitutivi ed alle perplessità, manifestate dal relatore Bima, sulle aliquote differenziate, si potrà approfondire l'esame in sede di articoli, ma in linea generale non è pensabile si possa escludere il sistema; la questione ha le sue radici nelle strutture economiche. Ricorda che, salvo gli Stati Uniti, tutti i paesi di capitalismo avanzato prevedono il sistema dei regimi sostitutivi; né è pensabile configurare tipologie impositive che farebbero volatilizzare il risparmio.

Circa l'obbligatorietà generalizzata delle denunce, preferisce che ciascun contribuente sia posto di fronte alle proprie responsabilità.

Il provvedimento è assai ampio; se avesse dovuto prevedere contemporaneamente la fiscalizzazione degli oneri sociali così come chiesto dall'opposizione di sinistra, avrebbe posto problemi di inasprimenti impositivi tanto forti da risultare o inapplicabili o intollerabili. Una volta assestato il nuovo sistema nulla preclude un serio esame della questione.

Per i problemi sollevati dal relatore Bima in ordine alla preferibilità dell'IVA fino all'ultimo passaggio conviene in linea teorica (e la questione potrà essere approfondita senza pregiudizi); ribadisce tuttavia le motivazioni che hanno indotto a scegliere l'ICO per il dettaglio: la manovrabilità dell'imposta e la erogazione agli enti locali. La salvaguardia del posto di lavoro per i dipendenti del servizio imposte di consumo sarà garantita sia con assunzioni nei ruoli dello Stato, sia presso gli enti locali. Ma occorre evitare che alla vigilia della dislocazione di tale personale si verifichino fenomeni di inflazione del personale stesso tramite le assunzioni fittizie.

Al deputato Finelli replica che sarà utile qualsiasi collaborazione dell'ente locale che non intacchi il principio dell'unicità dell'accertamento e che mantenga integra la responsabilità dello Stato. Del resto il sistema del-

l'anagrafe e l'unificazione dei servizi renderanno effimero qualsiasi tentativo di infirmare il principio dell'unicità dell'accertamento. Circa il fondo da distribuire ai comuni, conviene sulla necessità di rendere le erogazioni celeri. Per quanto concerne i parametri è aperto a tutti i suggerimenti; la questione è di dettaglio ma importante ed il Governo non ha « sposato » alcun parametro.

Quanto alla questione, assai grave certo, anche se particolare, della situazione debitoria degli enti locali (a parte le valutazioni relative alla buona o cattiva amministrazione) essa va inquadrata nel sistema della finanza pubblica nel suo complesso. Lo Stato infatti poteva provvedere a nuove erogazioni ai comuni o aumentando il proprio *deficit* ovvero inasprendo l'imposizione. Di fronte alle continue richieste di aumenti di spesa il Governo non poteva contemporaneamente gonfiare il *deficit*, inasprire le imposte erariali e aumentare quelle locali. Parte degli interessi del debito locale, del resto, lo Stato se la è accollata.

Al deputato Raffaelli il Ministro Preti replica, infine, che l'anticipo al 1° gennaio del 1971 della decorrenza della riduzione d'imposta sui redditi di lavoro è un punto specifico del programma di Governo: prima di quella data si provvederà alle opportune soluzioni, specificando l'entità degli sgravi, calcolandone il costo ed indicando i mezzi per fare fronte alle minori entrate.

Il Presidente Vicentini rinvia a domani, alle ore 9,30, l'inizio dell'esame degli articoli.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

## LAVORO (XIII)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 28 APRILE 1970, ORE 18,20. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

#### Disegno e proposta di legge:

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento (*Approvato dal Senato*) (2133).

Vecchiotti ed altri: Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori (70).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento. Il deputato Roberti ricorda

come il gruppo del MSI e la CISNAL abbiano accolto con favore la proposta di regolamentazione legislativa dei rapporti sindacali nelle aziende, ma abbiano sottolineato la necessità di mantenere tale regolamentazione nell'alveo dei principi indicati dall'articolo 39 della Costituzione. Il disegno di legge, per la prima volta nel dopoguerra riconosce al sindacato la qualità di soggetto di diritto; tale riconoscimento per altro non deve essere subordinato ad altre condizioni oltre quella espressamente richiesta dalla Costituzione: e cioè che gli statuti sindacali sanciscano un ordinamento interno a base democratica. Risulta, dunque, incostituzionale il requisito che l'articolo 19 del disegno di legge esige per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali. Tale costituzione va legata soltanto alla condizione dell'esistenza di statuti democratici e non anche — contrariamente a quanto prevede l'articolo — al criterio della maggiore rappresentatività dei sindacati. Infatti, l'articolo 39 della Costituzione fa riferimento non già a criteri maggioritari per il riconoscimento dei sindacati, bensì al criterio strettamente proporzionale. Inoltre, manca nell'articolo 19 ogni indicazione dei principi ai quali attenersi nella valutazione della maggiore rappresentatività, degli organi cui compete tale giudizio e dei rimedi contro di esso. Se proprio si vuole conservare il principio della rappresentatività, sarebbe più corretto fare riferimento a quanto è disposto in materia, dalla Costituzione stessa, per la composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il disegno di legge presenta ulteriori incostituzionalità nel titolo relativo al collocamento, che nella sua attuale formulazione viola gli articoli 3 e 97 della legge fondamentale. Considerando di prevalente interesse dei lavoratori il fatto che ci si avvii finalmente, con questo provvedimento, ad un sindacalismo giuridico, tralascia le numerose considerazioni di opportunità che pure potrebbe esprimere sul provvedimento stesso. Non può però superare le preoccupazioni di costituzionalità, che lo inducono a mantenere ferma l'opposizione al trasferimento in sede legislativa, ove non interven-gano fatti nuovi.

Il sottosegretario Rampa osserva che al Senato le obiezioni di incostituzionalità sollevate dal gruppo del MSI non sono state ritenute decisive dalla grande maggioranza di quella Assemblea. D'altra parte, la Commissione affari costituzionali della Camera ha ritenuto, in sostanza, il disegno di legge conforme alla Costituzione. Non è poi la prima volta che

il criterio della maggiore rappresentatività è adottato nella legislazione italiana: semmai, si deve tener conto, nell'applicarlo, della giusta esigenza di tutelare le minoranze. In ogni caso, il Governo farà di tutto per giungere al più presto al varo del disegno di legge.

Il deputato Roberti si dichiara disponibile in questo senso, purché si provveda a correggere la formulazione dell'articolo 19, seguendo il suggerimento della Commissione affari costituzionali. A questo scopo è bene anche sentire l'avviso del ministro Donat-Cattin.

Il deputato Alesi, al fine di risolvere il problema, propone di sostituire, all'articolo 19, le parole « associazioni aderenti alle Confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale » con le altre « associazioni aderenti alle Confederazioni operanti sul piano nazionale ». Propone, inoltre, che dal provvedimento sia stralciato il titolo sul collocamento.

Il deputato Tognoni sottolinea l'opportunità di non alterare l'equilibrio politico del disegno di legge. Ove si modificasse profondamente una sua parte, le conseguenze si risentirebbero sull'intero provvedimento. Rileva, altresì, che l'insistenza per l'esame in Assemblea comporta di necessità un notevole ritardo nell'approvazione della legge.

Il deputato Roberti precisa che è disposto a favorire un *iter* brevissimo del disegno di legge in Assemblea, ma ritiene indispensabile, ove non siano eliminate le perplessità in ordine alla costituzionalità del provvedimento, che sulle stesse si pronuncino la Camera nella sede solenne dell'Assemblea.

Il Presidente Biaggi propone che la questione del trasferimento alla sede legislativa sia risolta dopo la replica del ministro, che così avrà modo di far conoscere la sua opinione. Intanto, si potrà esaurire nella seduta odierna la discussione generale. La Commissione concorda con la proposta.

Il deputato Alini ricorda i precedenti del provvedimento e la lunga e tenace opposizione delle maggioranze parlamentari succedutesi nel dopoguerra alla discussione di provvedimenti che sancissero legislativamente i diritti costituzionali dei lavoratori nelle aziende. Se la situazione è mutata e la resistenza della parte più conservatrice della democrazia cristiana è caduta o è stata ridimensionata, e il provvedimento, pur con i suoi limiti, sta per andare in porto, ciò è dovuto alla lotta anticapitalistica e per la realizzazione di profonde riforme condotta dalle masse lavoratrici. All'approvazione del disegno di legge si giun-

ge con venti anni di ritardo e dopo che molti suoi istituti sono già superati dagli sviluppi della contrattazione collettiva. Restano, inoltre, lacune non lievi, e in particolare la discriminazione — che respinge decisamente — tra diritti sindacali e diritti politici dei lavoratori nell'azienda. Pur con queste ombre, il provvedimento costituisce un primo passo in avanti, che è suscettibile di miglioramenti, se si avrà la volontà politica di dare ai lavoratori uno strumento completo di difesa dei loro diritti, valido anche nel futuro.

Il deputato Monti sottolinea l'importanza del provvedimento, che non merita le accuse, di opposto segno, secondo cui esso costituisce, rispettivamente, un cedimento al padronato o alla demagogia. Esso si colloca nella prospettiva, delineata dalla Costituzione, della partecipazione dei lavoratori alla vita politica, sociale ed economica e alla gestione delle aziende. L'inserzione a pieno titolo del lavoratore nel processo produttivo è problema fondamentale, ma, indubbiamente, di difficile soluzione. Un utile contributo per la sua soluzione potrebbe essere dato dalla diffusione del sistema cooperativo. Conclude sollecitando la rapida approvazione del provvedimento che va incontro, in particolare, alle esigenze dei lavoratori occupati nelle aziende di minori dimensioni.

La onorevole Tina Anselmi esprime la sua adesione al disegno di legge, il quale vuole essere, piuttosto che una legge di tutela del sindacato (la forza del quale si misura soltanto dal consenso che si guadagna), il riconoscimento della necessità che i lavoratori esprimano liberamente e senza discriminazioni le loro rappresentanze sul piano aziendale. Si tratta di rimuovere i condizionamenti ed i pregiudizi che scoraggiano i lavoratori dal partecipare alla vita sindacale. Il fenomeno è particolarmente grave per le donne lavoratrici, molte delle quali sono spinte ad astenersi dall'impegno sindacale appunto a causa del timore che ne derivino conseguenze negative in ordine alle condizioni di lavoro ed alla carriera. Conclude invitando a tener conto delle richieste di semplificazione dei meccanismi previsti dagli articoli 13 e 18 emerse da contatti intrattenuti con gruppi di lavoratori.

Il deputato Polotti rileva che da anni i socialisti si battono per realizzare la libertà e la Costituzione all'interno delle fabbriche; e che fin dal primo momento della collaborazione tra socialisti e cattolici hanno posto energicamente questo problema, al quale, con ammirevole abnegazione, si è dedicato, consu-

mando gli ultimi giorni della sua vita, il compianto ministro Brodolini. La spinta delle lotte dei lavoratori ha contribuito vigorosamente all'approntamento di questo disegno di legge, che intende combattere i soprusi e gli autoritarismi padronali. Certo, il disegno di legge è perfezionabile, ma si tratta di un compromesso positivo, purché diventi operante immediatamente: per questo è necessario passare al suo esame in sede legislativa. Anzi, avrebbe desiderato che, come l'anno scorso il Parlamento aveva approvato per il 1° maggio la riforma delle pensioni, così quest'anno avesse approvato per il 1° maggio lo statuto dei diritti dei lavoratori. Un'ulteriore ragione che consiglia la rapida approvazione del provvedimento è rappresentata dal fatto che, poche ore dopo la sua approvazione al Senato, il presidente della Confindustria abbia inviato un telegramma al Presidente della Repubblica accusando di incostituzionalità il provvedimento stesso. Il disegno di legge, invece, costituisce una fedele attuazione dei principi costituzionali e non limita la capacità di azione dei sindacati, di cui è, al contrario, efficace supporto.

Il deputato Rossinovich ricorda il prezzo che i lavoratori hanno dovuto pagare per il ritardo nell'approvazione di norme di legge a garanzia dei loro diritti costituzionali nei luoghi di lavoro. Il disegno di legge è in ritardo soprattutto rispetto all'evoluzione della società, e presenta molte lacune. La più grave concerne la garanzia dei diritti politici nelle fabbriche. Se essa non fosse colmata, si favorirebbero tendenze pansindacalistiche e corporativistiche, che non giovano al progresso della democrazia.

Il deputato Pisicchio osserva che, nel momento in cui si discute il provvedimento, alcuni suoi presupposti si sono modificati. In particolare, il sindacato ha saputo superare il ruolo minoritario che lo contrassegnava in passato, acquistando progressivamente peso nelle aziende e nella intera società. Esprime, quindi, la preoccupazione che il disegno di legge possa costituire, per il Governo, un « contentino » da offrire ai lavoratori, specialmente a quelli meridionali, di fronte al ritardo con cui vengono assunte ben più importanti iniziative capaci di liberare effettivamente i lavoratori dal bisogno e dal paternalismo. La vera tutela delle libertà sindacali, della sicurezza e della dignità dei lavoratori si potrà ottenere soltanto con il pieno e stabile impiego. Circa le norme sul collocamento, sottolinea la necessità di unifor-

marle a quelle già approvate per il collocamento dei lavoratori agricoli, osserva che ci si trova di fronte a soluzioni di tipo burocratico. Conclude manifestando la convinzione che l'unità sindacale, il sostegno del provvedimento (di cui sollecita la rapida approvazione) e, soprattutto, la piena occupazione creeranno favorevoli condizioni per un nuovo equilibrio di poteri nelle aziende e nella società.

Il deputato Gramegna auspica la rapida approvazione del provvedimento in sede legislativa, con le necessarie modifiche, che comunque non debbono modificare, in parti essenziali, l'equilibrio politico del provvedimento; equilibrio al quale sono interessate — e lo hanno chiaramente mostrato — le organizzazioni sindacali. Si rendono necessari, invece, taluni aggiustamenti, in particolare per favorire i lavoratori delle campagne.

Il Presidente Biaggi rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta di domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,20.

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

(Istituita con Legge 31 marzo 1969, n. 93)

MARTEDÌ 28 APRILE 1970, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ALESSI.*

La Commissione ascolta i testi Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Dago-berio Azzari, Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Luigi Bittoni e Tenente Colonnello di Amministrazione Giovan Battista Minerva e procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dai medesimi.

La Commissione ascolta, inoltre, i testi: Generale di Corpo d'Armata Onorevole Giovanni de Lorenzo, Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Carlo Perinetti, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Cosimo Zinza e Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Guglielmo Cerica.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,45.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XI (Agricoltura)

**Mercoledì 29 aprile, ore 11,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

Senatori DE MARZI ed altri: Nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2176) — Relatori: Padula per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della V Commissione*);

PIRASTU ed altri: Norme per la riforma del contratto di affitto pascolo in Sardegna (117) — Relatori: Padula per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della I Commissione*);

BONOMI ed altri: Norme in materia di colonia parziaria (273) — Relatori: Lenoci per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della I Commissione*);

BARCA ed altri: Norme per il superamento della mezzadria (668) — Relatori: Lenoci per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della I Commissione*);

REICHLIN ed altri: Norme per la trasformazione dei rapporti colonici e per lo sviluppo agrario miglioratorio (1158) — Relatori: Lenoci per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della I Commissione*);

CIAFFI ed altri: Norme in materia di contratti di mezzadria stipulati in violazione del divieto di cui all'articolo 3 della legge 15 settembre 1964, n. 756 (1699) — Relatori: Lenoci per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione — (*Parere della I Commissione*);

ANDREONI ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2378) — Relatori: Padula per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione;

BIGNARDI ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2404) — Relatori: Padula per la IV Commissione, Ceruti per la XI Commissione;

— (*Parere della IX Commissione*).

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Proroga del termine stabilito dall'articolo 10 della legge 18 marzo 1968, n. 249, recante delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali (808) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della V Commissione*).

*Parere sul disegno di legge:*

Decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1924) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Riccio.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

GULLO ed altri: Riesame delle posizioni dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni che furono arbitrariamente dimissionati, licenziati o comunque allontanati dal servizio e danneggiati nella carriera durante il periodo fascista (309);

TOZZI CONDIVI: Norme interpretative e di adeguamento delle disposizioni riguardanti il

personale delle pubbliche amministrazioni licenziato o comunque allontanato dal servizio o danneggiato nella carriera durante il periodo fascista e riesame di posizioni (*Urgenza*) (474);

— Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

ALMIRANTE ed altri: Estinzione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei provvedimenti di epurazione (157) — Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*).

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno e della proposta di legge:*

Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili (2190) — (*Parere della V Commissione*);

ANDREOTTI ed altri: Nuove norme in materia di trattamento pensionistico in favore dei non vedenti (979) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Corona.

*Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile (335) — (*Parere della I, della V, della VII, della IX e della XIV Commissione*);

COVELLI e CUTTITTA: Aumento dei ruoli organici delle carriere dei servizi antincendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento economico del personale civile dello Stato (420) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALLARI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968) — (*Parere della V Commissione*);

TRIPODI ANTONINO: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Zamberletti.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

BODRATO ed altri: Disposizione sulla nomina ad aggiunto giudiziario (931);

CERVONE e LETTIERI: Disposizioni sulla nomina ad aggiunto giudiziario (1067).

— Relatore: Valiante.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica all'articolo 97 del codice civile, concernente i documenti per le pubblicazioni matrimoniali (1585) (*Approvata dal Senato*) — Relatore: Martini Maria Eletta.

*Discussione della proposta di legge:*

ROMEO ed altri: Modificazioni della legge 3 aprile 1937, n. 517, concernenti disposizioni relative ai sindaci delle società commerciali (496) — Relatore: Bozzi — (*Parere della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

CASTELLI e MARTINI MARIA ELETTA: Costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui problemi della famiglia (1857) — (*Parere della XIII Commissione*) — Relatore: Castelli.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

ALESSI: Modifica agli articoli 99 e 100 del codice penale sulla « recidiva » (192);

CACCIATORE ed altri: Modificazione degli articoli 99 e 106 del codice penale, concernenti l'istituto della recidiva (746);

— Relatore: Musotto.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

MUSSA IVALDI VERCELLI e MACCHIAVELLI: Modifiche alla legge istitutiva del tribunale per i minorenni e alle relative norme di attuazione (210);

FOSCHI ed altri: Ristrutturazione dei tribunali e delle procure per i minorenni (1409)

— Relatore: Zappa — (*Parere della V Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

BASLINI: Esclusione dei distributori e rivenditori professionali della stampa periodica dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale (729);

BERAGNOLI ed altri: Esclusione della responsabilità ex articoli 528 e 725 del codice penale nel normale e pubblico esercizio dell'attività di rivendita di giornali (1607);

MONTANTI: Esclusione della responsabilità ex articoli 528 e 725 del codice penale nel normale e pubblico esercizio dell'attività di rivendita di giornali (1649);

— Relatore: De Poli — (*Parere della II Commissione*).

CASCIO: Abolizione del doppio identico cognome (1012) — Relatore: Musotto — (*Parere della II Commissione*).

#### **Sottocommissione per i pareri.**

**Mercoledì 29 aprile, ore 16.**

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e della attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento (*Approvato dal Senato*) (2133) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Castelli.

*Parere sulle proposte di legge:*

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (1120) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Castelli;

LAFORGIA ed altri: Disciplina della professione di agente in mediazione (859) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Padula.

*Parere sul disegno di legge:*

Trasporto su strada di merci pericolose (2178) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Sabadini.

*Parere sulla proposta di legge:*

USVARDI: Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo e sui mezzi di pubblico trasporto (2362) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Castelli.

*Parere sul disegno e sulle proposte di legge:*

Norme sulla navigazione da diporto e ad uso privato (2338);

FELICI ed altri: Titoli di abilitazione al comando di imbarcazioni da diporto (2149);

DURAND DE LA PENNE: Norme per la nautica da diporto (2257);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro.

*Parere sulla proposta di legge:*

MENGOZZI ed altri: Tutela della denominazione d'origine del prosciutto di Modena, delimitazione della zona di produzione e caratteristiche del prodotto (2423) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Padula.

#### **V COMMISSIONE PERMANENTE**

(Bilancio e partecipazioni statali)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sui disegni di legge:*

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Integrazione dell'articolo 6 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, nonché dell'articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 649 (2089) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639);

— Relatori: Silvestri e Bima — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIII Commissione*).

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Rivalutazione dei compensi per alloggi forniti dai comuni alle truppe di passaggio o in precaria residenza (*Modificato dal Senato*) (1513-B) — Relatore: Caiati — (*Parere della V Commissione*);

Ammissione di militari stranieri alla frequenza di corsi presso istituti, scuole ed altri enti militari delle Forze armate italiane (2129) — Relatore: de Meo — (*Parere della III e della V Commissione*).

*Discussione del disegno e della proposta di legge:*

Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e della indennità di impiego operativo (2281) — (*Parere della V Commissione*);

COVELLI: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Bologna.

*Discussione dei disegni di legge:*

Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (2324) — Relatore: Lima — (*Parere della V Commissione*);

Riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'aeronautica militare (2325) — Relatore: de Stasio — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

LAFORGIA ed altri: Avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (991) — (*Parere della V Commissione*);

SIMONACCI: Modifica alle leggi 16 novembre 1962, n. 1622, e 2 marzo 1963, n. 308, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito, per quanto riguarda l'avanzamento dei tenenti colonnelli del ruolo speciale unico (RSU) delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (1299) — (*Parere della V Commissione*);

FORNALE ed altri: Modificazioni alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (2139).

— Relatore: Buffone.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

FODERARO ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori « fuori ruolo » (49) — (*Parere della V Commissione*);

PITZALIS: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALIERE: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

BRONZUTO ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660) — (*Parere della V Commissione*);



ROMANATO ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733) — (*Parere della I e della V Commissione*);

REALE GIUSEPPE e MEUCCI: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

ALESSI: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971) — (*Parere della V Commissione*);

PISONI ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068) — (*Parere della V Commissione*);

RICCIO: Immissione in ruolo dei professori « fuori ruolo » (1096) — (*Parere della V Commissione*);

LAFORGIA ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380) — (*Parere della V Commissione*);

TANTALO ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404) — (*Parere della V Commissione*);

AZIMONTI ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1415) — (*Parere della V Commissione*);

PAVONE ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431) — (*Parere della V Commissione*);

MORO DINO ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453) — (*Parere della V Commissione*);

MAROCO e BORGHI: Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro

speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120 (1567) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'ANTONIO: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601) — (*Parere della V Commissione*);

RACCHETTI e ROGNONI: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932) — (*Parere della V Commissione*);

Senatori SPIGAROLI e CODIGNOLA: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062) — (*Parere della I Commissione*);

MANCINI VINCENZO ed altri: Interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, concernente norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2255);

MENICACCI: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Dall'Armellina.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Modifiche alle norme della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e la assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (255);

IANNIELLO: Immissione nei ruoli della scuola primaria degli insegnanti idonei al concorso speciale bandito con ordinanza ministeriale in data 10 settembre 1966, n. 8199/337, giusta legge n. 574 del 27 luglio 1966 (401);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Disposizioni concernenti il numero degli alunni per classe nelle scuole statali (447);

MENICACCI e NICOSIA: Occupazione maestri idonei concorso speciale riservato (462);

IOZZELLI: Modifica all'articolo 6 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente nuove norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (629);

NANNINI ed altri: Norme integrative degli articoli 8 e 9 della legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente modifiche alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (659);

BORGHINI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, concernente i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1014);

FRANCHI ed altri: Modifiche alla legge 25 luglio 1966, n. 574, riguardante i concorsi magistrali e l'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1894);

— Relatore: Bardotti.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Autorizzazione di spesa per lo studio e l'accertamento delle cause dei dissesti manifestatisi nel Palazzo di giustizia di Roma e per l'accertamento delle condizioni di stabilità del ponte Umberto, antistante al Palazzo di giustizia (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2049) — Relatore: Giraudi — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso (*Approvato dal Senato*) (1493) — Relatore: de' Cocci — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulle proposte di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125);

SCOTTI ed altri: Disciplina del commercio (1237);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Degan.

*Parere sul disegno di legge:*

Integrazione della legge 5 maggio 1907, n. 257, e successive modificazioni, relative al magistrato alle acque con sede in Venezia ed istituzioni del provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Veneto (2333);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Calvetti.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Trasporto su strada di merci pericolose (2178) — Relatore Marocco — (*Parere della II, della III e della IV Commissione*).

Norme integrative della legge 21 luglio 1965, n. 939, riguardante il trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali (2292) — Relatore: Amodio — (*Parere della V e della VI Commissione*).

*Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Proroga dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1967, n. 389, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità (2354) — (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Amodio — (*Parere della V e della VI Commissione*);

Integrazioni e modifiche della legge 9 gennaio 1962, n. 1, e successive modificazioni, per l'esercizio del credito navale (2356) — (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Amodio — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulle proposte di legge:*

PROTTI: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1126);

BERTOLDI ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private (1143);

— (*Parere alla XIII Commissione*) —  
Relatore: Brizioli.

*Esame delle proposte di legge:*

FODERARO e CAIAZZA: Istituzione di un albo professionale per i titolari delle autoscuole e degli studi tecnico-professionali per la consulenza e l'assistenza automobilistica (8);

FRANCHI ed altri: Istituzione di un albo professionale per i titolari di scuole automobilistiche e di uffici di assistenza automobilistica (153);

AMODIO: Disciplina delle autoscuole e norme per il rilascio della patente di guida per autoveicoli (1261);

— Relatore: Marocco — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

**Mercoledì 29 aprile, ore 12.**

INDAGINE CONOSCITIVA SUI TRASPORTI PUBBLICI  
E PRIVATI.

Audizione di rappresentanti del Ministero dei trasporti.

**Mercoledì 29 aprile, ore 17.**

INDAGINE CONOSCITIVA  
SUI TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI

Audizione di esperti.

**XI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Agricoltura)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori TORTORA ed altri: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1161) — Relatore: Mengozzi — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modifica dell'articolo 7 del regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, relativo all'aumento degli ufficiali e sottufficiali del Corpo forestale dello Stato da collocare fuori ruolo per conto e nell'interesse dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2100) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della I Commissione*).

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

**Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

MICHELI PIETRO ed altri: Norme relative alla tutela della denominazione di origine del « prosciutto di Parma » alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (1678) — (*Parere della IV, XI e XIV Commissione*) — Relatore: Merenda;

LEPRE: Tutela delle denominazioni di origine e tipica del « prosciutto di San Daniele » (1741) — (*Parere della IV, XI e XIV Commissione*) — Relatore: Vaghi.

*Discussione della proposta di legge:*

MENGOZZI ed altri: Tutela della denominazione d'origine del prosciutto di Modena, delimitazione della zona di produzione e caratteristiche del prodotto (2423) — (*Parere della IV, XI e XIV Commissione*) — Relatore: Vaghi.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatore SALARI: Disciplina della raccolta e del commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2135) — (*Parere della IV e della XI Commissione*) — Relatore: Vaghi.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulla proposta di legge:*

SPINELLI: Modifica della legge 24 maggio 1967, n. 396, sull'ordinamento della professione di biologo (741) — Relatore: Helfer — (*Parere alla IV Commissione*).

### XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 29 aprile, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:*

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento (*Approvato dal Senato*) (2133) — (*Parere della I, IV e VIII Commissione*);

VECCHIETTI ed altri: Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori (70) — (*Parere della I e della IV Commissione*);

— Relatore: Mancini Vincenzo.

### XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 29 aprile, ore 9,30.

Elezione di un Vicepresidente.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (346) — Relatore: Bartole — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*).

*Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame, dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099 e con legge 23 gennaio 1968, n. 30 (2334) — Relatore: Andreoni — (*Parere della V Commissione*);

Norme per l'integrazione dell'indennità a favore dei proprietari dei suini abbattuti e distrutti nel 1967 per peste suina africana e per la concessione di un indennizzo per i suini abbattuti e distrutti nel periodo 20 marzo 1967-25 aprile 1968 per peste suina classica (2335) — Relatore: Sorgi — (*Parere della V e della XI Commissione*).

### COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Mercoledì 29 aprile, ore 16,30.

### COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli eventi del giugno-luglio 1964.

Mercoledì 29 aprile, ore 16,30.

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 30 aprile, ore 11,30.

### COMMISSIONI RIUNITE I (Affari costituzionali) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 30 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (369);

— Relatori: per la I Commissione Cavalari; per la XIV Commissione Barberi — (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*).

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

**Giovedì 30 aprile, ore 10.**

**INDAGINE CONOSCITIVA SUI TRASPORTI PUBBLICI  
E PRIVATI.**

Audizione di rappresentanti del Ministero  
dei trasporti e di esperti.

## **XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

**Giovedì 30 aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte  
di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528) — (*Parere della II, IV e IX Commissione*);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924) — (*Parere della II, IV e IX Commissione*);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118) — (*Parere della II, IV e IX Commissione*);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rila-

scio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125) — (*Parere della II, IV e IX Commissione*);

SCORTI ed altri: Disciplina del commercio (1237) — (*Parere della II, IV e IX Commissione*);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339) — (*Parere della II, IX e XIII Commissione*);

— Relatore: Helfer.

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sui fenomeni di criminalità in Sardegna.**

**Giovedì 30 aprile, ore 9,30.**

(*Presso il Senato della Repubblica*).

**COMMISSIONE D'INDAGINE  
(nominata dal Presidente a richiesta del  
deputato Scalfari a norma dell'articolo 74  
del Regolamento).**

**Martedì 5 maggio, ore 17.**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*